

CHIAVARI

Porto, rincaro per Calata Ovest

Tariffe invariate dello scalo pubblico Luigi Gatti, che chiude il 2021 con oltre 2,2 milioni di fatturato



Uno scorcio del porto pubblico Luigi Gatti



Uno dei moli di attracco di Calata Ovest

FLASH

Debora Badinelli / CHIAVARI

Porto, rincari per “Calata Ovest”. Prezzi invariati per “Marina Chiavari”. L’inizio dell’anno coincide con l’entrata in vigore dei nuovi listini per i diportisti che accedono agli scali turistici di Chiavari: il porto pubblico “Luigi Gatti” e quello privato nato dall’ampliamento realizzato da “Tigullio shipping spa”. Realtà che, nonostante la pandemia, stanno registrando ottimi risultati e, complice anche l’inagibilità del porto di Rapallo, in primavera ed estate, raggiungono il tutto esaurito. Le tariffe di “Marina Chiavari”, società interamente controllata dal Comune, comprendono tutti i costi e sono inalterate dal 2019. I posti disponibili sono 510, di cui trentasei per barche fino a sei metri, creati installando due nuovi pontili galleggianti.

«I nostri prezzi - conferma Germano Tabaroni, vicepresidente di “Marina Chiavari” - non hanno subito ritocchi. Restano invariati i costi degli ormeggi in porto, quelli relativi alla zona lavoro, i canoni di affitto e, per ciò che concerne la gestione della sosta a pagamento, della quale ci occupiamo dal 17 settembre 2018, anche gli importi dei parcheggi blu in superficie e di quelli nell’autorimessa interrata Cattaneo». La quota annuale varia da un massimo di 22.800 euro (per barche da venticinque metri di lunghezza) a 2.250 euro, per natanti da sei metri. In bassa stagione (da ottobre ad aprile) l’oscillazione è tra 1.900 e 195 euro al mese e tra 75 e 8 euro al giorno. A maggio e settembre, conside-

rati mesi di media stagione, per un ormeggio si paga un massimo di 2.675 euro e un minimo di 278 al mese e tra i 105 e i 12 euro al giorno. L’alta stagione (luglio e agosto, per periodi inferiori ai tre mesi) i costi sono compresi tra 3.550 e 364 euro al mese e tra 140 e 15 euro al giorno.

Il fatturato 2021 è stato di 2.260.390,4 euro, i mesi che hanno fatto registrare gli incassi maggiori sono marzo (702.702,99), aprile (376.922,53) e febbraio (256.585,28). Il mese con l’incasso più basso è gennaio: 54.489,26 euro. La sfida per il futuro è l’attracco delle navi da crociera. «Siamo in attesa di una visita da parte della commissione sicurezza della capitaneria di porto di Genova», spiega Tabaroni.

“Calata Ovest”, del gruppo Marinedi, aumenta le tariffe per il periodo di alta stagione: da giugno a settembre. «L’obiettivo - spiega Franco Cavaignaro, presidente di “Tigullio shipping” - è fare una selezione degli utenti. Dopo le numerose richieste dello scorso anno, non tutte soddisfatte per raggiungimento del numero massimo di posti barca disponibili, ci vediamo costretti a scremare in via preliminare i diportisti. Il risultato del 2021 lo stiamo verificando, ma è molto significativo rispetto al 2020 e migliore di quello del 2019».

La nuova sfida di “Calata Ovest” è la costruzione della scogliera antirisacca: i soci sosterranno il costo dell’intervento (stimato in trecentomila euro e destinato a durare tre mesi) che potrà partire non appe-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021



Superficie 30 %

na la Regione darà il via libera. «Avvieremo l'iter subito dopo la fine del collaudo - riprende Cavagnaro - I tempi non saranno brevi: i lavori potranno partire nel 2023. Intanto, confermiamo i nostri eventi sportivi e culturali per portare cittadini e ospiti in porto».

“Calata Ovest” conta 151 posti barca e può accogliere natanti dagli otto ai trenta metri di lunghezza. Per l'alta stagione (da giugno a settembre) i costi sono compresi tra 220 e 55 euro giornalieri per barche fino a ventidue metri. Superata questa lunghezza si pagano 2,50 euro in più a metro quadrato. Il costo mensile va da 4.400 a 1.100 euro, supplemento di 2,50 euro a metro quadrato (per un massimo di venti giorni) per natanti oltre i ventidue metri.

Media stagione (aprile, maggio e ottobre): da 170 a 35 euro giornalieri con sovrapprezzo di 1,80 euro a metro quadro per barche più lunghe di ventidue metri; da 3.400 a 700 euro al mese per natanti fino a ventidue metri, per quelli che li superano occorre versare 1,80 euro a metro quadrato per un massimo di venti giorni. Bassa stagione (da novembre a marzo): 115/25 euro al giorno, con sovrapprezzo di 1,20 euro a metro quadrato per barche più lunghe di ventidue metri e tariffe mensili comprese tra 2.300 e 500 euro con l'aggiunta di 1,20 euro a metro quadrato per un massimo di venti giorni per imbarcazioni oltre i ventidue metri. —

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le sfide del futuro:
l'attracco delle navi
da crociera e la nuova
scogliera antirisacca**
